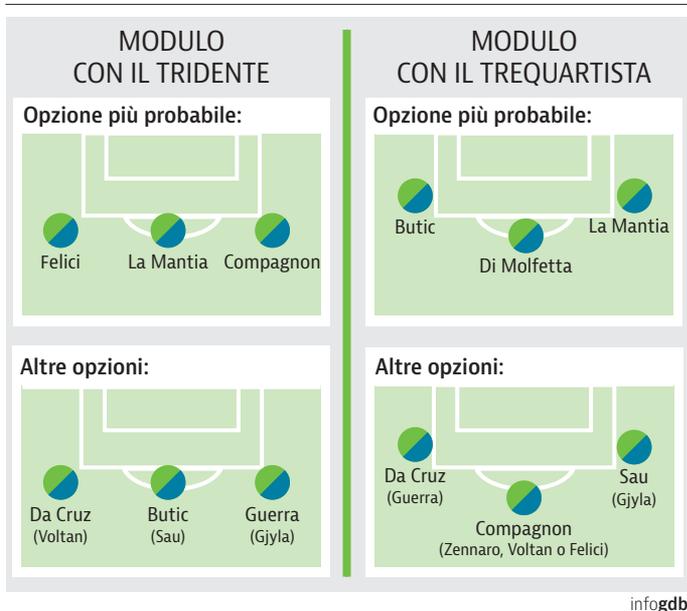


COME PUÒ GIOCARE



Tecnico. Stefano Vecchi ha diverse frecce al suo arco in attacco

FeralpiSalò: quante opzioni in attacco con La Mantia

Vecchi adesso ha la punta «di peso» che cercava: nel gioco dei ruoli si passa dal tridente al trequartista

Serie B

Enrico Passerini

SALÒ. Andrea La Mantia è il pezzo fondamentale che mancava alla FeralpiSalò per dare un volto al puzzle dell'attacco. O almeno, questo si evince dalle mosse del club, che ha puntato su questo giocatore collocandolo fin da subito in cima alla lista delle preferenze.

Percorso. Ci sono voluti due mesi di trattative, ma alla fine il centravanti romano è arrivato, per la felicità del direttore sportivo Andrea Ferretti e del tecnico Stefano Vecchi. Puzzle com-

pletato dicevamo (anche se ci sarà qualche movimento lì davanti, soprattutto in uscita, con Guerra pronto a lasciare il Garda), mala domanda adesso è una: La Mantia s'inserirà alla perfezione nel gioco della FeralpiSalò?

Proviamo a capirlo insieme: fin dalla prima conferenza stampa stagionale, cioè alla vigilia del raduno ad inizio luglio, il tecnico di Mapello ha svelato di voler proseguire con l'assetto che ha fatto le fortune dei gardesani nella scorsa stagione, ovvero il quattro, tre... fantasia. Difesa a quattro dunque, con tre centrocampisti a fare da schermo. Davanti a Pizzignacco, potrebbero esserci dunque i centrali Di Gennaro e Ceppitelli, i terzini Bergonzi e Martella, mentre a centrocam-

po la linea potrebbe essere composta da Herghelegiu, Carraro e Balestrero. Fin qui, tutto abbastanza chiaro. Davanti le opzioni sono due: o tridente o trequartista a sostenere le due punte.

La scelta. Ma perché era così importante per il club del presidente Pasini arrivare a La Mantia? Perché c'era bisogno di dar peso all'attacco, aggiungendo qualcuno che fosse ancora più strutturato, più forte fisicamente rispetto a Butic (alto 187 centimetri) e Sau (169). È proprio il caso di Andrea La Mantia, 192 centimetri di altezza per 85 chilogrammi di peso: un giocatore difficile da spostare, molto abile soprattutto nel gioco aereo.

Il classe '91 però oltre ad essere bravo nel proteggere palla, ama anche fraseggiare con i compagni e partecipa attivamente alla costruzione dell'azione. Queste caratteristiche lo rendono, almeno nella teoria, preziosissimo per la Feral-

piSalò, perché può dar respiro ai compagni nei momenti di difficoltà, gestendo il pallone e facendo salire la squadra. Un giocatore che tra l'altro segna anche tanti gol, peculiarità importante per uno che fa quel ruolo.

Scelte. Considerando l'attuale roster degli attaccanti, in un ipotetico tridente d'attacco, La Mantia giocherebbe centralmente, supportato a destra da Compagnon e a sinistra da Felici. Solidità e fantasia: il centravanti proveniente dalla Spal guiderebbe così dell'appoggio di due esterni bravissimi nel dribbling stretto e abili nei cross. A partita in corso, oppure in caso di assenza di qualcuno, Vecchi avrebbe la possibilità di schierare a destra Guerra (o chi lo sostituirà se dovesse partire) e Gjyla (il classe 2007 che la società vuole lanciare in prima squadra), a sinistra Da Cruz (per ora out per affaticamento muscolare) o Voltan (si è rotto i legamenti, tornerà disponibile da febbraio).

Al bisogno però la FeralpiSalò potrà giocare anche con il 4-3-1-2 e non è un caso che in rosa ci siano parecchi trequartisti. Il più indicato per quel ruolo pare Di Molfetta, che in questo pre campionato Vecchi ha però schierato sulla linea di centrocampo, peraltro con grande profitto. L'ex Milan potreb-

be giocare a supporto di Butic e La Mantia. Dietro alle punte, le alternative sono Compagnon, Zennaro, Voltan o Felici.

Tante soluzioni quindi per una FeralpiSalò che vuole farsi trovare pronta in questa prima stagione di serie B (esordio domenica 20 alle 20.30 al Tardini contro il Parma). Se ogni pezzo è stato collocato al posto giusto, però, sarà solamente il campo a dirlo. //

L'attaccante: «Scelta giusta per rilanciarmi»

L'ufficialità

Ieri la firma che lo lega ai verdebli: «Decisiva la telefonata con l'allenatore»

SALÒ. «Sono molto felice di poter iniziare quest'avventura. Credo che sia la scelta più giusta per potermi rilanciare. Decisiva è stata la telefonata di mister Vecchi: mi ha fatto sentire importante e io sono abituato ad andare a giocare dove mi sento voluto». Queste le prime parole di Andrea La Mantia dopo la firma con la FeralpiSalò.

L'attaccante classe '91, che è arrivato dalla Spal a titolo temporaneo con diritto di riscatto, ha una grande esperienza alle spalle: tra le maglie indossate, oltre a quelle di Pro Vercelli, Entella, Lecce ed Empoli tra A e B, quella del Frosinone. Con i ciociari, l'11 dicembre 2011, affrontò anche la FeralpiSalò (allora guidata da Gian Marco Remondina) che in quell'anno era all'esordio in Prima Divisione dopo aver vinto i play off di Seconda contro la Pro Patria. Nella gara di andata, giocata in casa dei giallazzurri (allenati tra l'altro

da Eugenio Corini), finì 1-1 con vantaggio di Bracaletti al 2' e pareggio proprio di La Mantia a cinque minuti dal novantesimo. «Spero di mettere a disposizione della squadra la mia esperienza - ha aggiunto il centravanti -; la Serie B è un campionato difficile e dobbiamo essere pronti: il gruppo potrà fare la differenza».

Oggi da Turina, a partire dalle 17.30, La Mantia scenderà in campo per la prima volta con i suoi nuovi compagni, che torneranno ad allenarsi dopo due giorni di riposo. Domattina è prevista un'altra seduta, mentre nel pomeriggio, con calcio d'inizio fissato alle 17, la FeralpiSalò disputerà un'amichevole contro l'Atletico Castegnato, squadra neopromossa in D allenata dal salodiano Ivan Guerra.

Venerdì e sabato la squadra proseguirà gli allenamenti, sempre con doppie sedute. Domenica mattina, invece, ci sarà la rifinitura, mentre a mezzogiorno si svolgerà la consueta conferenza stampa pre partita di Vecchi. Nel pomeriggio la partenza per Torino, dove lunedì sera allo stadio Olimpico con calcio d'inizio alle 21.15 (diretta su Italia Uno) la FeralpiSALò affronterà i granata nel secondo turno di Coppa Italia. // EPAS



Nuova avventura. Il diesse Andrea Ferretti con Andrea La Mantia

Balata: «Nuova legge contro la pirateria, noi soddisfatti»

La posizione

MILANO. Il presidente della Lega Serie B Mauro Balata e tutte le squadre della Serie BKT «considerano rinnovare il ringraziamento al Governo, alle forze politiche e all'Agcom, in particolare modo al Commissario Massimiliano Capitanio, in oc-

casione dell'entrata in vigore della nuova legge antipirateria 93/2023». Così, in una nota, la Lega Serie B. «Una legge che consente di assestare un colpo decisivo alle trasmissioni pirata, oscurandole nel giro di 30 minuti. Un lavoro sinergico di straordinaria importanza posto in essere da istituzioni, autorità e titolari dei diritti audiovisivi calcistici». //